

Giornale di Sicilia 26 Luglio 2008

In valigia portava 25 panetti di hashish Preso agente penitenziario palermitano

PALERMO. L'ispettore della polizia penitenziaria era diretto a Palermo, pronto a imbarcarsi sul traghetto per Messina: nella sua auto gli agenti della Squadra mobile di Reggio Calabria hanno trovato una valigia trolley nera con dentro 25 chili di hashish divisi in 25 panetti da un chilogrammo. Droga per 250mila euro costati l'arresto al sovrintendente della polizia penitenziaria Giuseppe Amato, 48 anni, sposato, due figli, nato a Palermo ma da tempo in servizio in una struttura penitenziaria della Campania, dove vive. L'operazione antidroga che ha portato in cella l'agente penitenziario è stata condotta dalla sezione narcotici della Squadra Mobile di Reggio Calabria, diretta dal vice questore aggiunto Diego Trotta, e coordinata dal dirigente della Squadra Mobile, Renato Cortese (il poliziotto a capo della squadra di investigatori che Fi i aprile del 2006 a Corleone catturò Bernardo Provenzano).

Il reato contestato ad Amato, ora rinchiuso nel carcere militare di Santa Maria Capua Vetere, in provincia di Caserta, è di trasporto e detenzione illecita di un ingente quantitativo di sostanza stupefacente. L'indagine antidroga, a cui ha partecipato la Squadra mobile di Frosinone, nasce da una direttiva del questore di Reggio Calabria, Santi Giuffrè: monitorare nel periodo estivo gli imbarcaderi dei traghetti per la Sicilia di Villa San Giovanni e tenere sotto controllo il tratto dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria. Così, ieri mattina, gli agenti della Squadra Mobile calabrese hanno notato un'Opel Station Wagon che procedeva in modo sospetto lungo l'autostrada, diretta verso Villa San Giovanni: a volte l'auto aveva un'andatura veloce, altre andava lentamente. Un modo di procedere sospetto che, forse arricchito da altri spunti investigativi, non poteva che dare nell'occhio. L'auto è stata quindi intercettata dagli agenti della Narcotici davanti alla biglietteria dei traghetti in partenza per la Sicilia. Amato si è subito qualificato come un sottufficiale del Corpo della polizia penitenziaria in servizio al carcere civile di Santa Maria Capua Vetere, ma ai poliziotti di Reggio Calabria è sembrato nervoso e infastidito. Ne aveva motivo, a giudicare da quello che è stato trovato nel bagagliaio della sua Opel: nel trolley c'erano 25 panetti di droga, ben sigillati e pronti per essere smistati. Amato - al quale sono state sequestrate la pistola in dotazione, le manette, il tesserino e la placca identificativa - dovrebbe essere interrogato nelle prossime ore: potrebbe chiarire a chi era destinato il carico di hashish.

Umberto Lucentini

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS